

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Box nelle pensioni per cani: necessità od ostacolo?

Presentata da: Tamara Merlo

Data: 26 gennaio 2024

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

L'interesse pubblico è dato dalla petizione (art. 8, cpv.2, lett. I Cost. Cantone Ticino) nonché dalle norme relative alla protezione e alla tenuta di animali, e dall'interesse economico (ma anche sociale) dell'attività in questione.

L'urgenza deriva dalla richiesta da parte di cittadine e cittadini tramite la suddetta petizione, nonché dalla menzione di un ultimatum da parte dell'Ufficio del Veterinario cantonale.

Testo dell'interpellanza

Una petizione online lanciata il 23 gennaio dalla signora Katja Giovannoni di Brione Sopra Minusio solleva la questione della modalità di tenuta dei cani nelle pensioni per animali: <https://www.change.org/p/opponiamoci-alla-decisione-del-veterinario-cantonale-di-confinare-i-cani-in-dei-box>.

Le firme raccolte e le testimonianze di chi sostiene la petizione vanno nella direzione di volere per i propri animali la possibilità di ospitarli in una struttura senza doverli rinchiodare nei box (gabbie). Ciò è del resto quanto avviene in altre parti della Svizzera, come ad esempio nel Canton Svitto, in una struttura che ospita decine di cani al giorno (Alpepfötli GmbH, Bilstenstrasse 20b, 8852 Altendorf, <https://www.alpepfotli.ch>).

Non essendo riuscita a parlare direttamente con l'Ufficio del Veterinario cantonale nonostante i tentativi, ritengo che lo strumento dell'interpellanza potrà dare risposte non solo a me ma a tutte le cittadine e cittadini, proprietari di cani, che desiderano poter ricorrere a servizi di custodia per i loro animali che rispondano a determinate caratteristiche di socializzazione e benessere.

Rivolgo quindi al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Corrisponde al vero quanto riportato nella petizione del 23 gennaio 2024 intitolata "Opponiamoci alla decisione del veterinario cantonale di confinare i cani in dei box", in particolare il menzionato ultimatum, in ossequio al quale la signora Giovannoni deve gestire la sua pensione "come un canile tradizionale con dei box"?
2. Quali interventi sono richiesti alla signora Giovannoni?
3. È vero che l'attività è in funzione da diversi anni (2007)?
4. Quale impatto (economico e non) stima il Consiglio di Stato che avrebbero i suddetti interventi sull'attività in questione?

5. Quali ripercussioni vi sono rispetto alle modalità di tenuta attuali dei cani in pensione dalla signora Giovannoni?
6. La tenuta di cani in box in quali circostanze si applica?
7. Il Consiglio di Stato è al corrente di normative e/o prassi differenti in merito ai box in altri Cantoni?